

>>> FEBBRAIO 2024 <<<

PASCOLI NEWS

Il dossier della legalità dell'Istituto Comprensivo di Macerata Campania



7 ANNI DI INFORMAZIONE

LE NOSTRE RUBRICHE

Parliamone	p. 2
La legalità ci piace	p. 10
Osservatorio io s...bullo! ...	p. 16
Attenti al libro	p. 20
Lo hai visto?	p. 24
Biografie d'autore	p. 27
E-Twinning	p. 32

>>> SI PARTE!

Eccoci pronti a presentarvi il primo numero di questo nuovo anno scolastico. Sappiamo bene che la numerazione non è corretta, ma quando scriviamo in copertina "anno 7, numero 16" lo facciamo per testimoniare da quanti anni il progetto va avanti e cresce con sempre più orgoglio nel nostro istituto.

SIETE PRONTI? <<<

Proprio così, sette anni di notizie di attualità, progetti presentati, testi di produzione originale.

Sono questi gli elementi che i nostri piccoli giornalisti sentono propri e per questo si impegnano in egual modo nella produzione e nella lettura. Scrivono testi orgogliosi di essere pubblicati e allo stesso tempo aspettano trepidanti l'uscita per leggere gli articoli dei compagni delle altre classi.

Lasciatevi guidare tra le pagine, potrete riflettere con noi su temi di attualità e legalità, conoscere la nostra vita scolastica ed il nostro modo di pensare attraverso i consigli di lettura e film. Sentirvi cittadini del mondo attraverso il progetti e-twinning. Soffermatevi sulla novità di quest'anno, la rubrica "biografie d'autore", testimonianze di grandi uomini e donne del passato o del presente, ma che per noi devono essere di insegnamento per il futuro.

Buona lettura!



ELLIS ISLAND: IL SOGNO AMERICANO

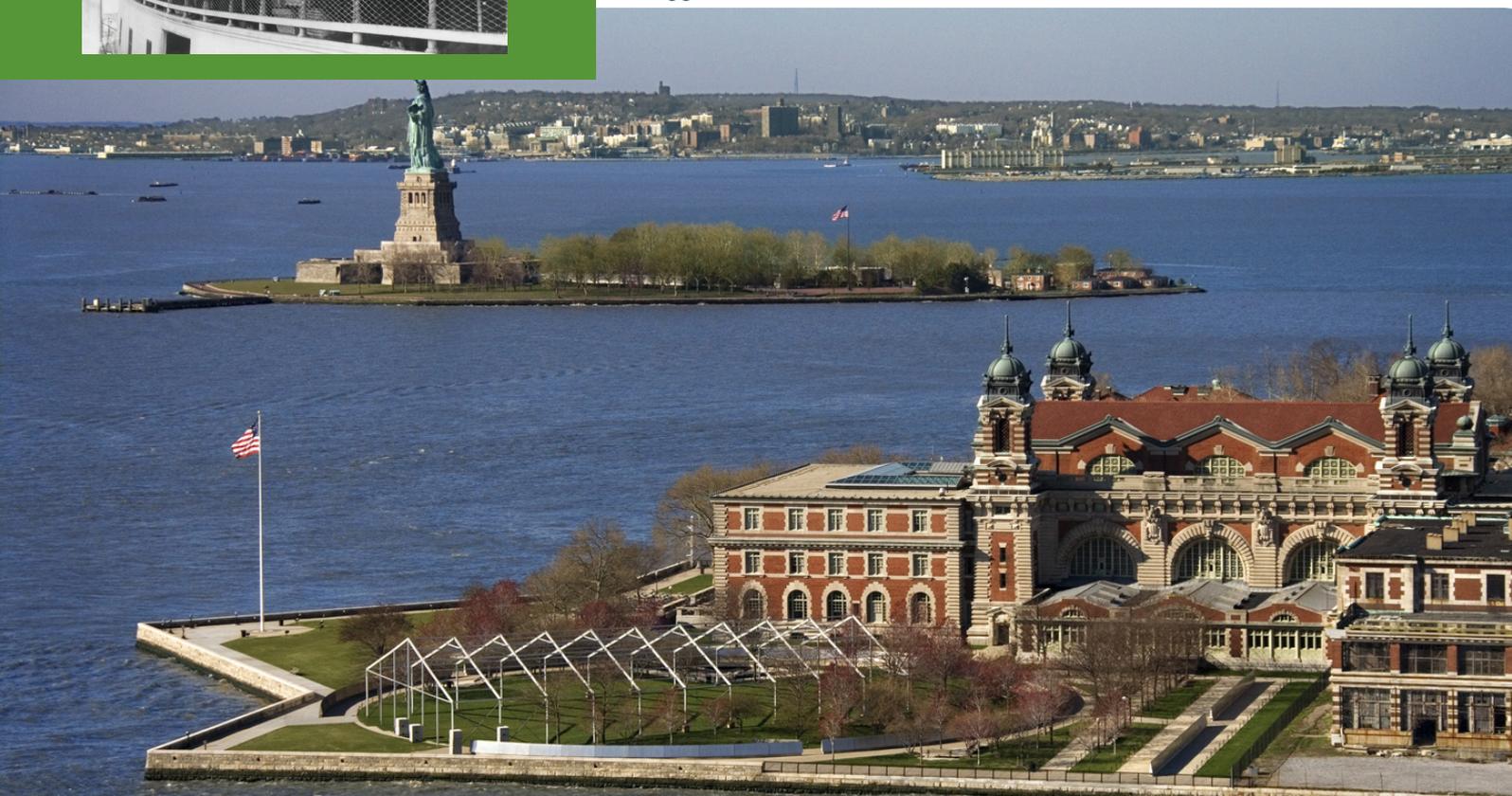
CLASSE III B

Dal 1892 al 1954, a causa delle condizioni in cui viveva l'Italia del sud, la maggior parte delle persone era costretta ad emigrare soprattutto negli Stati Uniti. Di fronte a New York, sull'isola di Ellis Island gli immigrati venivano sottoposti ad un'ispezione medica ed alla verifica del possesso dei requisiti per stabilirsi nel paese. Durante i controlli medici, i pazienti di ogni ceto sociale a cui veniva diagnosticato un problema fisico o psicologico, venivano immediatamente contrassegnati con un simbolo disegnato sulla schiena e sottoposti a controlli specifici. I contrassegni venivano usati per distinguere i pazienti sani da quelli malati in base al problema che presentavano. Molti infatti, durante il lungo viaggio, erano venuti a contatto con pericolosi parassiti, che li costringevano alla quarantena. I nuovi arrivati dovevano affrontare già in nave un primo test: un questionario di 31 domande che indagava su ogni aspetto del migrante, dalle informazioni sanitarie a quelle private, dal grado di alfabetizzazione alla specializzazione professionale. Passare attraverso Ellis Island non rappresentava un banale controllo dei documenti e una visita medica. Le persone ritenute sane e senza alcun problema di salute venivano accompagnate verso le stanze dei Registri, nelle quali avrebbero potuto registrare il proprio nome, il luogo di nascita, il luogo di destinazione, lo stato civile, la disponibilità di denaro, la professione, i precedenti penali e le possibili referenze a conoscenti già presenti sul suolo statunitense per ottenere una completa idoneità di soggiorno negli Stati Uniti d'America.

ELLIS ISLAND, LA PORTA DEL «NUOVO MONDO»



Ellis Island era purtroppo famosa per il severo regolamento che rifiutava vecchi, deformati, ciechi, sordomuti e tutti coloro che soffrivano di malattie contagiose, aberrazioni mentali e qualsiasi altra infermità. Inoltre spesso non venivano accettate neanche le donne sole per timore che andassero poi a prostituirsi. Gli idonei che entravano in America venivano inizialmente impiegati nei lavori più faticosi e umili, ma una volta ambientati gli italiani si stabilivano nelle zone in cui trovavano già familiari o compaesani: nacquero così i quartieri italiani e la Little Italy, dove molti italiani continuano ancora oggi a trasferirsi per motivi diversi e per fortuna con maggiore facilità.



CHI È IL MARANZA? FENOMENOLOGIA DI UN TAMARRO.

CLASSE III D

Il termine MARANZA non è una novità, infatti deriva da uno slang giovanile nato negli anni '80 a Milano per indicare i ragazzi tamarri e coatti, un po' bulletti che importunavano turisti e coetanei per le strade della città. Tale termine deriva dall'unione di due parole: marocchino e zanza (imbrogliatore, truffatore). Nell'ultimo periodo il "maranza" è ritornato in voga diffondendosi in modo esponenziale grazie ai social. Essi si distinguono per la musica che ascoltano. I loro generi musicali preferiti sono il trap e il drill; il loro abbigliamento si riconosce facilmente, perché indossano una tuta acetata, catenine dorate e scarpe Nike modello TN, immancabile poi il borsello griffato. Il Maranza cerca sempre di "flexare" ovvero mettere in mostra i propri averi, mettendosi così spesso in ridicolo. Cerca sempre di ostentare la sua presunta "ricchezza" indossando indumenti e accessori costosi. La prima volta che l'Italia ha dato rilevanza alle loro azioni era giugno 2022. In particolare, ci fu una maxi rissa tra migliaia di giovani sulla spiaggia di Castelnuovo del Garda che costrinse la polizia a intervenire in tenuta antisommossa. I ragazzi si erano dati appuntamento tramite TikTok per quello che doveva essere un raduno di musica trap, poi sfociato in una lite di massa.

Sui social sempre più spesso appaiono video di questi personaggi, solitamente sono proprio loro a girarli per mostrare le proprie bravate. Per questo motivo, molte volte, sono associati alla piccola criminalità organizzata. Poi c'è la parte divertente, infatti girano anche video di chi ne fa una parodia e prende in giro i loro look sgargianti. Sicuramente non sono soggetti che passano inosservati, ma ci auguriamo che questo fenomeno duri ancora per poco.



GLI ANIMALI MARINI SONO IN PERICOLO!

CLASSE I E

Oggigiorno si parla spesso di animali: in tv, alla radio, in internet ci sono tante campagne di sensibilizzazione contro l'abbandono ed il maltrattamento. Ma negli ultimi decenni una giusta e particolare attenzione è sugli animali marini, che sono vittime dell'inquinamento che produciamo.

Abbiamo visto un documentario e ci siamo resi conto del fatto che molte specie sono destinate all'estinzione: tartarughe, foche, balene, delfini, ecc.

Esse sono vittime di fenomeni quali la pesca eccessiva e illegale; la plastica e le microplastiche. Nel solo mar Mediterraneo ogni anno finiscono fino a mezzo milione di tonnellate di rifiuti, che possono rimanervi per decenni se non addirittura secoli. Per non parlare delle microplastiche, che raggiungono concentrazioni record nei fondali del Mediterraneo di 1,9 milioni di frammenti per metro quadrato; i cambiamenti climatici, che con l'aumento delle temperature, minacciano seriamente le specie marine; infine anche turismo, sviluppo costiero, trasporto marittimo, produzione di petrolio e gas, estrazione mineraria, rappresentano importanti minacce.

Le scene di sofferenza di molti animali sono raccapriccianti: essi convivono con fili di plastica attorcigliati attorno alle zampe, bottiglie incastrate in testa, milioni di sacchetti nello stomaco ecc.

E noi cosa facciamo? Nulla di concreto. Agli uomini interessa molto di più il guadagno, il denaro, senza capire che, se sono in pericolo gli animali, e il mare in generale, è in pericolo anche la Terra, perché essa vive solo grazie all'acqua, essendo formata per il 70% da essa.

Dobbiamo attivarci immediatamente e salvare il salvabile! Ma cosa possiamo fare nel nostro piccolo? Potremmo ridurre il consumo quotidiano di plastica ed evitare di abbandonarla in acqua o sulle spiagge; potremmo preferire pesce proveniente da attività rispettose dell'ambiente; potremmo partecipare a campagne di sensibilizzazione, raccolte fondi, iniziative a tema.

In definitiva adottando uno stile di vita improntato il più possibile alla responsabilità nei confronti del Pianeta e degli oceani.



L'INQUINAMENTO DEGLI OCEANI È UN'EMERGENZA MONDIALE

CLASSE II E

Lo stato di salute dell'ecosistema marino è in pericolo. Gli oceani, queste immense distese d'acqua blu che ricoprono parte del nostro pianeta, stanno diventando vere e proprie discariche. Un delicato problema a cui stiamo dedicando la nostra attenzione sin dai primi giorni di questo anno scolastico, visto che la nostra scuola lo ha scelto come tematica da trattare nell'ambito dell'Educazione Civica. Le classi seconde stanno affrontando l'argomento soffermandosi sull'interdipendenza indissolubile che esiste tra oceano e terra.

Dalla lettura di articoli e da video condivisi in classe, apprendiamo come, negli ultimi anni, l'inquinamento marino provocato da plastica di dimensioni variabili da bottiglie e sacchetti, fino a microplastiche, stia mettendo in serio pericolo la fauna marina. Tappi di bottiglia sono stati trovati nello stomaco di tartarughe e uccelli marini, morti a causa dell'ostruzione delle vie respiratorie. A questo fattore si aggiungono gli scarichi industriali, sostanze nocive usate in agricoltura, i versamenti di petrolio in prossimità delle piattaforme petrolifere.

Nonostante le proporzioni del fenomeno, anche noi possiamo fare la nostra parte per tutelare la salute degli oceani. Con ogni nostro piccolo gesto di attenzione e cura verso i nostri mari, sommato a quelli delle persone che faranno altrettanto, possiamo attuare un cambiamento di rotta. Salviamo i nostri oceani!



EDUCHIAMO AI SENTIMENTI

CLASSE III A

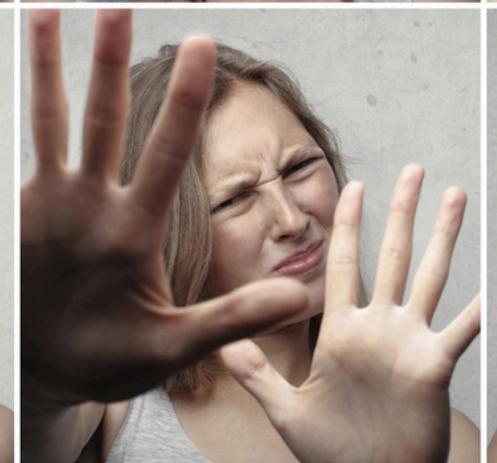
Matematica, italiano, geografia, storia, arte. A scuola non bastano le tradizionali materie per permettere ai ragazzi di ogni età di scoprire tutti gli strumenti utili per crescere forti e sani nello spirito.

Ci sono anche altri argomenti che vanno assolutamente affrontati nelle aule scolastiche e tra le mura di casa. Troppo raramente ci si sofferma sull'importanza dell'educazione sentimentale.

L'educazione sentimentale altro non è che un percorso volto a formare dal punto di vista emotivo le persone, fin dalla più tenera età. Dalla prima infanzia in poi siamo soliti gestire come riusciamo le emozioni che affollano quotidianamente la nostra mente. Crescendo è importante imparare a controllare queste manifestazioni che a volte sfociano in reazioni eccessive, perché non riusciamo a comprendere cosa sta succedendo dentro di noi.

Educare alle emozioni, al rispetto, all'empatia potrà permettere ai ragazzi di diventare da adulti persone con un'anima e una coscienza. Si dice spesso che i giovani non hanno più valori, che pensano solo a loro stessi. Ma spesso non ci si sofferma a riflettere sul fatto che forse i grandi, a casa o a scuola, non hanno fornito loro gli strumenti necessari per comprendere cosa avviene nella loro testa. Non sanno cosa provano e di conseguenza non sanno gestire quei sentimenti dei quali talvolta non conoscono nemmeno l'esistenza.

Sentimenti quali rabbia, gelosia, frustrazione sono spesso figli dell'incapacità di accettare un "no", proprio perché non si è stati educati al rispetto dell'altro, all'accoglimento e alla gestione di un rifiuto; e purtroppo questa incapacità sempre più frequentemente porta ad eventi drammatici, tragici, i più diffusi dei quali sono i femminicidi.



LA VIOLENZA SULLE DONNE

CLASSI II B - II C

Un atto di violenza da parte di un uomo contro una donna è spesso per senso di possesso, gelosia, come se la donna appartenesse solo agli uomini oppure perché in famiglia può aver assistito a scene di violenza.

Per cercare di dare un fermo a queste violenze è stata istituita una giornata, ovvero, il 25 novembre. Questa data non è casuale ma questo giorno è stato scelto per la lotta alla violenza sulle donne per ricordare tre sorelle coraggiose, le sorelle Mirabal: Patrizia, Minerva e Maria Teresa, assassinate brutalmente il 25 novembre del 1960 da mandanti del dittatore che sottomise la repubblica Dominicana tenendola nel caos per più di 30 anni in uno dei regimi più sanguinari dell'America Latina.

Le sorelle Mirabal avevano tentato di contrastare il regime di Trujillo e, per questo, furono assassinate. Inoltre il colore che rappresenta questa giornata è il rosso perché simboleggia la violenza e il sangue versato da tantissime donne, ma allo stesso tempo simboleggia anche il sangue che scorre nelle vene e quindi un segno di forza. Infatti, quando arriva questa giornata vediamo che tutti indossano scarpe, fiocchi, oggetti rossi. Facciamo una chiara differenza tra femminicidi e omicidi: femminicidi, che sono quelli che avvengono tra marito e moglie; oggi con quello di Giulia Cecchettin purtroppo ne sono 109. Gli Omicidi invece avvengono tra persone che non si conoscono.

GIULIA CECCHETTIN

In questi anni stanno avvenendo molti femminicidi e atti di violenza sulle donne, uno dei più recenti è quello di Giulia Cecchettin, la ragazza 22 enne uccisa dall'ex fidanzato. Il femminicidio di Giulia Cecchettin è avvenuto 11 novembre 2023. La storia di Giulia Cecchettin, la ventiduenne scomparsa in Veneto insieme all'ex fidanzato Filippo Turetta, è stata trovata cadavere sette giorni dopo. Il ragazzo è stato arrestato per femminicidio volontario e sequestro di persona. Si è concluso nel peggiore dei modi il caso di questa scomparsa. Il corpo senza vita della ragazza è stato trovato nei pressi del lago di Barcis a Pordenone dopo sette giorni di ricerche, mentre il giovane è stato fermato in Germania vicino a Lipsia.

SEGUE ...





I primi esami condotti dalla scientifica hanno rilevato una notevole presenza di sangue sul sedile posteriore della Fiat Grande Punto del ragazzo, attualmente detenuto per l'uccisione pianificata della sua ex fidanzata. Il ragazzo avrebbe utilizzato l'auto per il trasporto del corpo della ragazza, dopo averla aggredita. Dal veicolo sono stati estratti i primi campioni, ma bisogna ancora capire con certezza se Giulia sia stata uccisa con le ultime coltellate nella macchina, oppure fosse già morta quando Filippo l'ha caricata sulla sua macchina.

QUESTO NON E' AMORE

Ideata e promossa dalla direzione centrale anticrimine del dipartimento della pubblica sicurezza, la campagna "questo non è amore" proposta a partire dal 2015 si pone l'obiettivo di diffondere una nuova cultura di genere ed aiutare le vittime di violenza a vincere la paura di denunciare. I dati relativi al 2019 parlano di un aumento delle vittime di sesso femminile passate dal 58% circa del 2016 al 71% del 2019. Tra le donne straniere sono le romene a denunciare più di altre di aver subito, nel 2018-2019, maltrattamenti in famiglia, percosse, violenze sessuali e atti persecutori.

CODICE ROSSO

La legge n. 69 del 9 agosto 2019 "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere" nota anche come "Codice Rosso", ha ampliato il sistema di tutela per le donne vittime di violenza di genere, innovando e modificando la disciplina penale e processuale della violenza domestica e di genere.

In particolare sono state modificate le misure cautelari e di prevenzione, inasprite alcune sanzioni già previste dal codice penale e introdotti questi reati:

- Costrizione o induzione al matrimonio, volto a contrastare il fenomeno dei cosiddetti matrimoni forzati e delle spose bambine.
- Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, destinati a rimanere privati, senza il consenso delle persone rappresentate.
- Deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso.
- Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa.

Il dato italiano risulta il più basso anche per ciò che riguarda i femminicidi causati dal partner o dall'ex partner, con l'incidenza di 0,23 uccisioni ogni 100.000 donne residenti.



LA FESTA DI SANT'ANTUONO E LE BATTUGLIE DI PASTELLESA

CLASSE III E

Quest'anno abbiamo avuto l'onore di inaugurare la mostra "La Festa di Sant'Antuono e le Battuglie di Pastellessa", un lavoro fotografico di Roberto Galasso. L'esposizione è costituita da ben diciassette composizioni fotografiche che permettono di ripercorrere i momenti più importanti della festa. Il culto per Sant'Antonio Abate a Macerata Campania ha origini antichissime risalente al XIII secolo, una festa religiosa, che serve per scacciare gli spiriti maligni con il suono di botti tini e falci, per liberare i campi e per inaugurare un buon raccolto. In questa giornata tutti gli alunni presenti si sono recati nella palestra per assistere alla presentazione della festività da parte di alcuni veterani di questa tradizione come Alfonso Munno e Vincenzo Capuano.

Dopo alcune riflessioni riguardanti l'importanza della festa, gli alunni-guida, in abiti d'epoca, hanno accompagnato gli ospiti a vedere l'allestimento.

Le immagini rappresentano i vari momenti significativi e importanti della festività, come il momento della riffa durante il quale si vendono all'asta oggetti e animali donati da tutta la popolazione. Significativo è anche l'accensione del cippo, simbolo della festa come lo è anche la benedizione degli animali, giochi ricreativi come il palo di sapone, la corsa con i sacchi, con la botte, il tiro alla fune. Ovviamente, è importante anche l'aspetto religioso che cammina di pari passo con quello ludico. La processione, ad esempio, segna l'inizio della sfilata dei "Carri di Sant'Antuono" realizzati dalle tradizionali Battuglie di Pastellessa.

Durante questa festività si mangia un piatto tipico che sarebbe la tradizionale "Past'e' lessa", pasta fatta in casa cucinata con castagne, peperoncino piccante e guanciale.

Questa mostra ha coinvolto molti alunni che non erano a conoscenza delle usanze tradizionali del nostro paese e di questa festività, condividendo tutte le nostre particolarità e arricchendo le proprie conoscenze. Anche se il nostro paese non è tanto grande, nasconde molte curiosità affascinanti e approfondendo la propria cultura ci si affeziona a questo paesino.



SANT'ANTUONO

CLASSE III D

"A Festa nostr"

Quann arriv ' e Sant' Antuon a fest'
 c' n jamm tutt' for e test'
 E pur si è viern
 E men semp o' vient
 A gent' scenn' cuntent
 E s riuniscn' appasionatament'
 E tutt 'nsiem 'nte vie
 regnen o paes mj
 Sul u Covid c'ha fermat'
 Ma simm turnat chiù pompat'
 Mò pò ascì chell che vultit,
 Ma sta fest va sentit
 Chest è a fest nostr'
 A annà schiatta chill che ricin che è na mostr'
 Vir i wagliun felic'
 Che parlan chi propr' amic'
 Sta fest c'sta semp
 E ognun' che c'sta sa sent.

RISPETTIAMO, PROTEGGIAMO E AMIAMO SEMPRE I NOSTRI ALBERI!

CLASSE I C

Queste immagini immortalano alcuni momenti salienti della Giornata nazionale dell'albero che ogni anno, nella nostra scuola, viene celebrata con la piantumazione di alcune piante in appositi spazi verdi del Plesso Pascoli. In vista della cerimonia prevista per il giorno 22 Novembre, qualche giorno prima in classe abbiamo letto degli articoli che ci hanno fatto riflettere sull'importanza della diffusione di pratiche corrette di salvaguardia degli alberi e, più in generale, del nostro patrimonio ambientale. Riflessioni scritte, disegni e poesie, dedicati da ciascuno di noi agli alberi, che rendono più belle e più vitali le nostre città, hanno arricchito un bellissimo cartellone che abbiamo presentato in palestra prima della piantumazione. È stata una bellissima manifestazione. Il nostro Dirigente ha apprezzato moltissimo i diversi lavori realizzati dagli alunni delle classi prime e noi siamo stati contenti di aver contribuito, con il nostro impegno e il nostro entusiasmo, all'ottima riuscita di questo evento.

Rispettiamo, proteggiamo e amiamo sempre i nostri alberi!



IL NOSTRO “NO” ALLA VIOLENZA DI GENERE

CLASSE 1 C



“La donna è uscita dalla costola dell'uomo, non dai piedi per essere calpestata, né dalla testa per essere superiore, ma dal fianco per essere uguale, un po' più in basso del braccio per essere protetta, dal lato del cuore per essere amata”.

Con queste parole, prese in prestito dal celebre Shakespeare, si apriva in classe un momento di riflessione due giorni dopo l'omicidio di Giulia Cecchettin. La triste vicenda di questa ragazza di soli ventidue anni ha profondamente scosso l'Italia intera. Pensare che si tratta di solo uno dei 118 casi di femminicidio registrati nel 2023, ci ha indotti a soffermarci, con maggiore attenzione, su questo tema così delicato.

Perché tanta violenza? Perché un uomo arriva ad uccidere una donna che dice di amare? Tanti sono stati i momenti di confronto in merito a tale argomento, soprattutto in vista del 25 Novembre, giornata in cui si celebra la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Abbiamo riflettuto su alcuni messaggi di video proposti dai nostri insegnanti, abbiamo scritto pensieri, poesie, realizzato disegni.

Da questo lavoro è nata un'idea: quella di organizzare un flashmob di classe per testimoniare il nostro NO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE. Un flashmob silenzioso, muto, in cui a “parlare” fosse solo il segnale di divieto, realizzato dagli alunni maschi della nostra 1 C, rivolto alla mano rossa impressa sulla maglietta di ciascuna delle compagne di classe.

A simboleggiare il nostro deciso, convinto e corale contributo a una battaglia che è di tutti: fermare la violenza di genere. Per farlo? Non è difficile. Dobbiamo coltivare la pratica della gentilezza, far prevalere il dialogo, educarci all'ascolto, alla comprensione, alla tolleranza, al rispetto, alla dolcezza. Nella vita quotidiana, nei piccoli gesti, nelle semplici azioni. È questa la via che ci permetterà di diventare uomini e donne che, sulla sopraffazione, sull'odio, sulla violenza, faranno prevalere l'amore, quello vero!

Tutto l'istituto si è mobilitato ed ha contribuito ad incrementare le riflessioni rispetto ad una tematica così importante.

Potete ammirare una selezione di foto come reportage della giornata.

**I.C. AD INDIRIZZO MUSICALE
MACERATA CAMPANIA**

**Lunedì 27 novembre 2023
ore 10:30**

Flashmob in memoria delle vittime
di femminicidio

VI ASPETTIAMO!

#MAI PIÙ COME GIULIA



UNA CLASSE GENTILE

CLASSE I B

La giornata mondiale della Gentilezza nasce nel 2020 da un gruppo di ragazzi che, seguendo l'insegnamento di Gandhi, volevano trovare una soluzione ai comportamenti meschini e carichi di odio. La conferenza mondiale si concluse con una dichiarazione il cui scopo era quello di far comprendere a tutti l'importanza della gentilezza nelle nostre azioni quotidiane. Molti grandi del passato, da Gandhi a Madre Teresa di Calcutta, ci hanno dimostrato che si ottiene di più con un piccolo atto di amore che con l'uso di forza e prepotenza. Le parole gentili devono essere sempre un'alternativa valida ad ogni forma di violenza.

E' stato importante istituire questa giornata perchè spesso dimentichiamo di essere gentili verso gli altri. Abbiamo perso l'abitudine ad usare parole come "grazie", "prego", "scusa" e "per favore". Questo perchè da molti la gentilezza è vista come una forma di debolezza, invece è il contrario, bisogna essere forti per essere gentili. Essere gentili significa essere generosi, altruisti, educati, rispettosi, in una società alimentata sempre più da paure, violenze di ogni genere e guerre tra paesi, un atto di gentilezza può essere utile per diffondere parità di genere e sostenere e alleviare la sofferenza delle persone. Inoltre, dobbiamo ricordare di essere gentili anche verso il pianeta non inquinando, riciclando e proteggendo gli animali.



"Un solo atto di gentilezza lancia ombre di luce in tutte le direzioni"

Amelia Earhart

Praticare la gentilezza porta ad avere rapporti positivi con gli altri e migliora la qualità della vita. Ognuno di noi può contribuire ad avere una classe gentile applicando delle semplici abitudini comportamentali. Ci abbiamo ragionato insieme ed ora le condividiamo con voi.

- Fornire sempre ascolto e comprensione.
- Essere grati ed apprezzare il lavoro altrui.
- Prendersi cura di un amico in difficoltà.
- Ridere insieme agli amici e non "degli amici".
- Saper chiedere scusa.
- Non urlare ma parlare!



DA UNA MEDUSA A...MEDUSA: SPUNTI DI RIFLESSIONE PER CRESCERE E DIVENTARE "UOMINI E DONNE" MIGLIORI

CLASSE V A, PLESSO DA VINCI

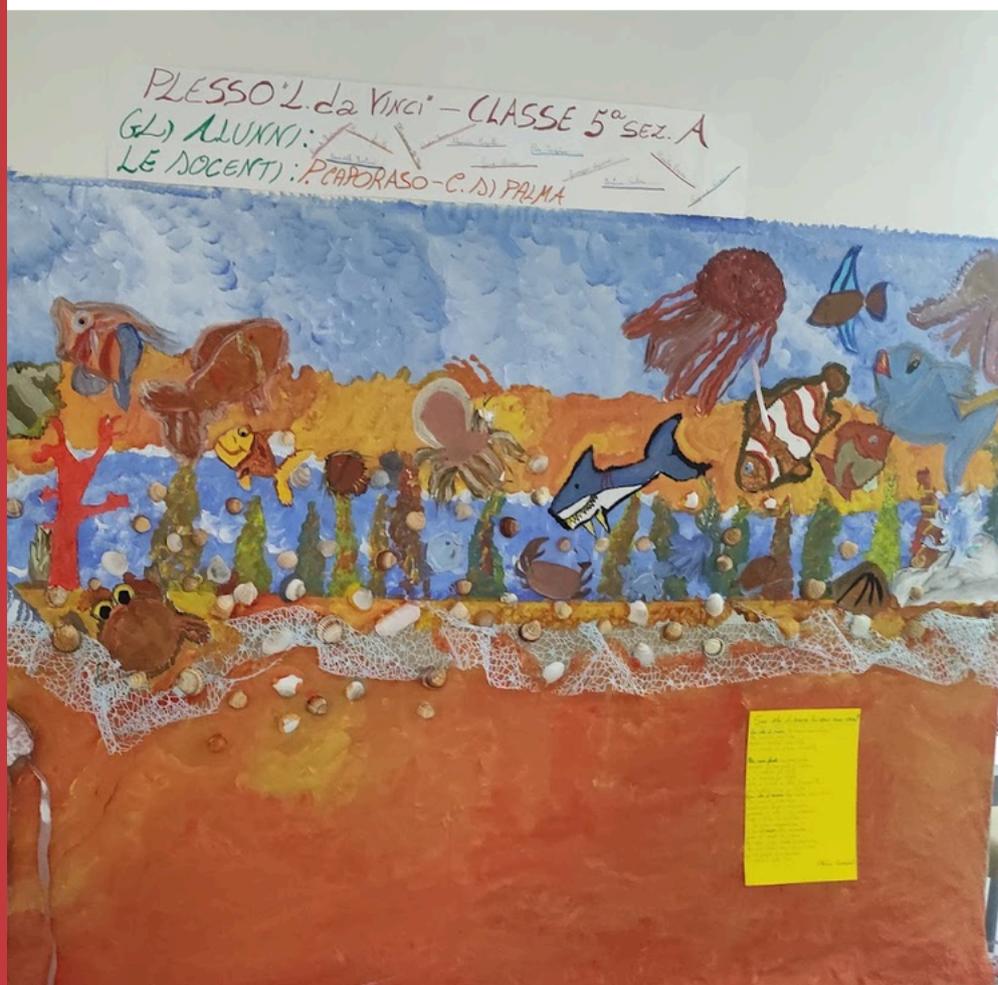


Quest'anno, nel progetto "Ocean Literacy", abbiamo affrontato varie tematiche che ci hanno fatto riflettere su diverse problematiche importanti: l'inquinamento degli oceani e le microplastiche, la morte dei pesci e degli organismi marini.

Come simbolo della classe ci è stata assegnata la "medusa". Questo organismo ci ha offerto lo spunto, partendo dal nome, Medusa, di continuare a riflettere sul problema della "violenza sulle donne". Infatti, partendo dal mito greco, abbiamo scoperto che la storia di Medusa può essere considerata il primo esempio di "violenza sulle donne", con la relativa conseguenza di passare da vittima a colpevole, esattamente come spesso accade oggi.

Le nostre riflessioni sono state utili per contribuire anche al flash mob realizzato con gli alunni della Scuola Secondaria per ricordare Giulia, recente episodio di cronaca nera.

E' stato tutto meraviglioso in questo percorso e ci ha fatto sentire grandi, responsabili e consapevoli.



SCUOLA AMICA E LE NOSTRE INIZIATIVE UNICEF

CLASSE III A

**I. C. ad indirizzo musicale
MACERATA CAMPANIA**

**SCUOLA AMICA - MIUR UNICEF
CAMPAGNA DI SOLIDARIETÀ
"DONA CON UNICEF"**

"A Natale fai un regalo per la vita"



Anche quest'anno l'Istituto ha deciso di supportare le iniziative UNICEF nella difesa e salvaguardia dei diritti dei bambini e degli adolescenti.

Venite a trovarci al

**MERCATINO SOLIDALE
SABATO 16 DICEMBRE 2023
ORE 9:30 - 12:00
PLESSO PASCOLI**



Il Dirigente Scolastico
Prof.re Antonio Palmieri

L'Istituto di Macerata Campania ormai da molti anni collabora con l'UNICEF per aiutare i bambini più fragili e vulnerabili. Le nostre scuole aiutano in questa missione umanitaria organizzando mercatini con gadget di questa associazione ognuno con una propria offerta minima e donazioni a piacere. I volontari dell'UNICEF realizzano a mano delle pigotte, cioè delle bambole di pezza con delle carte d'identità, che vengono offerte con un minimo di €20 alle scuole, per essere adottate dagli alunni singolarmente o dalle classi come abbiamo fatto noi della III A dell'istituto G. Pascoli con la nostra pigotta Marta.

Noi ragazze di quest'ultima classe, abbiamo contribuito alla realizzazione dei mercatini e delle offerte andando nelle varie classi e presentando i gadget che l'UNICEF ci ha messo a disposizione. Infine abbiamo conteggiato il ricavato delle nostre attività arrivando ad una cifra totale di circa €885.

Donare è bellissimo, ma regalare il proprio tempo e il proprio impegno è anche più emozionante!

*Dalla parte
dei bambini,
ovunque nel
Mondo!*

GO BLUE!

**I. C. ad indirizzo musicale
Macerata Campania**

20 NOVEMBRE 2023

Giornata Mondiale dei
Diritti dell'Infanzia

GO BLUE

Anche la nostra scuola
aderisce all'iniziativa Go Blue.

#20novembre
#WorldChildrensDay
@unicefitalia @UNICEF-Italia



GIORNATA DEI DIRITTI DEI BAMBINI





GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

ISTITUTO COMPRENSIVO (TUTTE LE CLASSI)

Grande successo e partecipazione all'evento "Bubble Show" organizzato per commemorare la giornata internazionale delle persone con disabilità. Sono state proprio le bolle di sapone il simbolo dell'inclusione. Attraverso la musica, i balli, i giochi e il sorprendente spettacolo delle bolle il dirigente scolastico e il coordinamento di sostegno hanno portato grandi e piccoli a riflettere sulla condivisione della diversità, su come siamo fragili come bolle, ma anche unici proprio come ogni bolla di sapone.

Tutto si è svolto con grande allegria, gioia e spontaneità. I giocolieri vestiti di tutto punto hanno sin da subito coinvolto gli alunni in una serie di giochi magici. ma il momento più emozionante è stato quello con le bolle giganti, dai colori cangianti, voluttuose e quasi impalpabili. guardate ad occhi sgranati. La magia ha coinvolto tutti! L'obiettivo è quello di continuare a crescere come comunità scolastica inclusiva, consapevole del proprio ruolo, delle responsabilità e soprattutto capace di coinvolgere e stimolare le capacità di ognuno favorendo lo sviluppo di una società sempre attenta e che consenta a tutti di avere le stesse opportunità.



#CUORICONNESSI: LA STORIA DI SANTIAGO

CLASSE III E

Negli ultimi anni si stanno verificando sempre più vicende di bullismo e cyberbullismo tra gli adolescenti.

Ecco perché nasce #cuoriconnessi, un progetto ideato da Unieuro, con la collaborazione della Polizia di Stato, per sensibilizzare adolescenti, genitori e insegnanti riguardo il problema del cyberbullismo, indirizzandoli verso un uso consapevole dei device connessi alla rete.

Questo progetto ci aiuta a capire che a volte i social possono essere pericolosi; gli utenti che si trovano sui social possono deridere, insultare, farti diventare la loro preda preferita, il loro passatempo, dire ogni sorta di cattiveria e quello che a loro può sembrare un semplice scherzo può dare fastidio e tu provi dolore - perché vieni attaccato - e ansia, perché non sai come reagire. #cuoriconnessi ci aiuta a capire che per uscirne bisogna parlarne, rivolgersi a qualcuno.

Nella diretta del giorno 10/10/23, il conduttore ha presentato la storia di Santiago, un ragazzo che quando ha rilevato della sua omosessualità è stato vittima di bullismo, sia online che nella vita reale. I compagni di classe lo presero di mira anche per il suo sport preferito, la danza.

#CUORICONNESSI
Cyberbullismo, bullismo e storie di vite online
Il coraggio di alzare lo sguardo



“La diversità è un valore e una ricchezza inestimabile”

Ci troviamo di fronte ad una situazione comune, combattere lo stereotipo della danza visto come sport prettamente femminile. Avere una personalità diversa dalla massa lo ha portato ad essere escluso e deriso, ed è la cosa più brutta che possa succedere, perché dovremmo tutti poter esprimere liberamente le nostre opinioni e lavorare sulle attività che più ci piacciono, senza preoccuparci del giudizio degli altri.

La sua storia è stata raccontata solo quando era finalmente finita, ma lui ha sofferto molto e si è sentito solo perché, come ha risposto alla domanda della scuola di Roccapiemonte, ha deciso di non parlarne con nessuno, per proteggere i propri familiari dalla sofferenza. Questo è l'errore più grande che si possa fare. In famiglia come a scuola non dobbiamo mai sentirci soli. Gli insegnanti possono tutelarci e proteggerci, anche attraverso le figure dei referenti.



APPARIRE O ESSERE?

CLASSE III E

Oggi viviamo in una società dove per molte persone conta l'immagine, apparire in tutti i modi, attraverso ogni canale comunicativo. Noi siamo ragazzi di tredici anni e spesso ci troviamo a fare quello che fanno gli altri, forse lo facciamo per farci accettare, per avere attenzioni, per entrare nel gruppo dove tutti ne fanno parte.

La maggior parte dei giovani sono così, spesso ci facciamo influenzare anche in maniera negativa, la società sembra un branco da seguire e se non si rispettano regole o non si fa quello che fanno gli altri si è discriminati o bullizzati. Viviamo in una società dove conta molto apparire, vogliamo fare tutto quello che fanno gli altri specialmente tra giovani che tendono ad imitarsi. Vogliamo i cellulari che hanno tutti, quelli di ultima generazione, vogliamo apparire sui social perché tutti lo fanno, vogliamo vestiti firmati perché tutti vestono con abiti di marca, vogliamo il motorino come gli altri ... è un continuo apparire! Ci è capitato di confrontarci con ragazzi che sono diversi dalla società di oggi, perché non vogliono apparire, perché non hanno possibilità economiche di apparire come gli altri e per questo motivo vengono bullizzati, discriminati oppure presi di mira e considerati persone deboli.

Grande maturità e forma di insegnamento per tutti rappresentano quei ragazzi che non si fanno influenzare dalle mode e dai giudizi e non compiono azioni sbagliate solo per riuscire a farsi accettare dal gruppo. Quest'argomento è il male della nostra generazione, ci riflettiamo di continuo in classe ed oggi lo abbiamo fatto di nuovo dopo la diretta di #cuoriconnessi che ci ha definito "la generazione delle apparenze".

Nessuno di noi deve giudicare gli altri, nessuno deve subire giudizi, nessuno deve essere discriminato dalla società, nessuno deve essere deriso dagli altri. Siamo tutti diversi e dobbiamo imparare a non volerci uniformare alla massa a tutti i costi.

Il giudizio è un grande errore, di qualsiasi tipo, sia esso per un cellulare, un vestito o per il colore della pelle.

La protesta pacifica parlandone è la migliore arma perché nessuno più dovrà sentirsi giudicato, discriminato, deriso. La condivisione del problema può essere la soluzione, cerchiamo aiuto nelle persone migliori attraverso la comunicazione.



"Imparerai a tue spese che nel lungo tragitto della tua vita incontrerai tante maschere e pochi volti"

Luigi Pirandello



PREGIUDIZI E SILENZIO: LA STORIA DI AALIM

CLASSE III A

Cuoriconnessi, progetto nato dalla collaborazione tra Unieuro e la Polizia di Stato contro il cyberbullismo, grazie ai suoi incontri, permette a noi studenti di riflettere su diversi argomenti, con storie vere di ragazzi e ragazze.

Il 23 ottobre si è tenuto il secondo appuntamento d'autunno 2023: con la storia di Aalim viene affrontato il problema del pregiudizio.

Aalim, nome di fantasia, è un ragazzo di origine russa, adottato da una famiglia italiana, ma con una storia che lo rende sia carnefice sia vittima. Il suo passato, complicato e drammatico, lo rende chiuso e aggressivo verso i suoi compagni che, non conoscendo il suo trascorso, lo ripagano con la stessa moneta. Aalim è stato abbandonato da sua madre insieme alla sua sorellina in una fredda mattina invernale, in uno gelido parco giochi della Siberia. La sua insegnante se ne accorge e viene parzialmente a conoscenza della sua storia, in modo completo solo quando propone ad Aalim di testimoniare tutto quanto vissuto. Il ragazzo accetta subito e non se ne pente, infatti si libera di un peso enorme e la cosa lo fa sentire meglio.

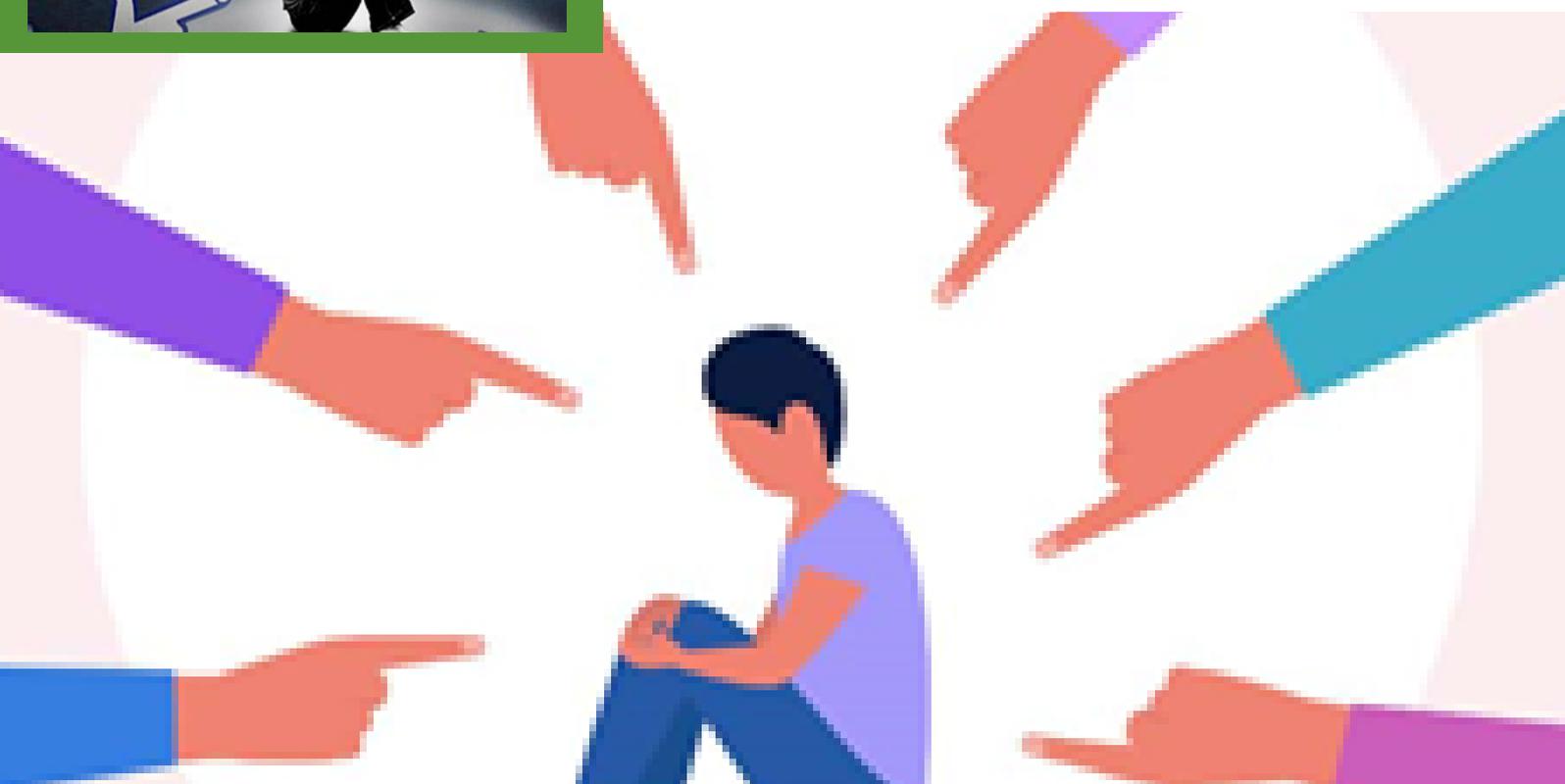


Ciò di cui aveva bisogno Aalim era PARLARE; con il silenzio aveva accumulato una rabbia che è andato poi a scaricare in maniera sbagliata. I suoi compagni si erano fatti un'idea errata di questa rabbia e da lì sono nati innumerevoli pregiudizi.

Nel momento in cui vennero a sapere del suo passato attraverso la testimonianza, compresero tutto.

Si parla di pregiudizio quando un giudizio viene costruito su di una persona con basi non attendibili dovute dal primo impatto.

Con Aalim è successo proprio questo: i compagni lo hanno pregiudicato prima di conoscere la sua storia piena di sofferenza e che lo ha cambiato a vita.



LE REGOLE DI WHATSAPP

CLASSE I A

Nella nostra classe IA, le regole di WhatsApp sono state imposte perché si creavano litigi tra compagni di classe, avvenuti nelle chat virtuali. Abbiamo anche nominato due amministratori del gruppo che si preoccupano di gestire e controllare i messaggi, stando attenti ad osservare quanto deciso. Esse sono:



- Non litigare;
- Non offendere;
- Usare un linguaggio adeguato, vietato fare uso di parolacce o bestemmie;
- A richiesta, inviare i compiti al compagno;
- Non inviare messaggi o immagini inutili;
- Usare la chat per scopo scolastico e non privato;
- Non parlare di persone che non sono nel gruppo;
- Lasciare libera espressione a tutti i componenti del gruppo;
- Scrivere solo se necessario;
- Non dare i numeri di telefono a persone che non fanno parte del gruppo;
- Rispetto della privacy.

Queste regole sono fondamentali e fanno parte della buona educazione di ognuno di noi, e vanno applicate nel rispetto verso gli altri.

Le regole elencate vanno seguite correttamente anche nella vita privata, al di fuori della scuola.



CANTO DI NATALE

CLASSE I B

Charles Dickens è l'autore del libro "Canto di Natale". La storia è ambientata in un piccolo paesino londinese e si svolge durante la notte della Vigilia di Natale. Il protagonista è l'avarico signor Scrooge, un uomo ricco che odia il Natale. Come ogni vigilia, nel suo ufficio passa il nipote a salutarlo e per invitarlo al cenone, ma lui rifiuta sempre in malo modo. Questa non è la sua unica cattiva azione, ma quel giorno è diverso. Durante la notte, lo spirito del suo ex socio Marley passa a trovarlo e gli preannuncia la visita di tre spiriti (il passato, il presente, il futuro), gli consiglia di ascoltare bene e di riflettere sulle sue azioni, per evitare di ritrovarsi come lui in catene per l'eternità. Il primo spirito, il passato, condusse Scrooge nel villaggio dove era cresciuto e gli mostrò un bimbo solo in un'aula. La solitudine dell'infanzia lo aveva portato a diventare più egoista, ma non era la strada giusta. Lo spirito del presente lo condusse in casa del suo dipendente Cratchit, che lui maltrattava sempre. Il pover'uomo, nonostante la miseria e le precarie condizioni di salute del figlioletto Tim, cercava di godersi la sera della vigilia ed era in armonia con la sua famiglia. Scrooge invece, a causa della sua avarizia, una famiglia non era riuscito a crearsela ed aveva allontanato tutte le persone che gli volevano bene.



La visita dello spirito del futuro fu la più dura per Scrooge. Gli mostrò la sua morte, in solitudine, poiché nessuno aveva ricevuto le sue attenzioni in vita. Scrooge capì che doveva cambiare e al mattino quando si svegliò si sentiva rinato, felice come un bambino. Una serie di buone azioni nei confronti del nipote e soprattutto di Cratchit e del piccolo Tim, lo fecero rinascere e gli concessero la possibilità di iniziare a credere nella magia del Natale.

Questo racconto ci è piaciuto molto, la storia si svolge in soli due giorni, ma è dinamica grazie ad una narrazione con anticipazioni e flashback. I personaggi sono fortemente caratterizzati e permettono di fare delle riflessioni sui comportamenti da adottare nella vita quotidiana. L'insegnamento che racchiude il libro è di non badare ai beni materiali, ma dare valore alle persone aiutandole nelle difficoltà.

“Onorerò il Natale nel mio cuore e cercherò di mantenerlo tutto l'anno. Vivrò nel passato, nel presente e nel futuro. Gli Spiriti di tutti e Tre si batteranno dentro di me. Non escluderò le lezioni che insegnano”.

Charles Dickens



LIB(ER)I DI ESPRIMERSI IN PACE

CLASSE III E

In data 17 novembre 2023, in occasione delle giornate nazionali di lettura ad alta voce promosse da Libriamoci, la nostra scuola ci ha resi protagonisti di un evento particolarmente importante e impegnativo.

Noi abbiamo imparato bene cosa significa leggere, grazie alle numerose iniziative promosse dal progetto d'istituto "Esploriamo attraverso la lettura", ora siamo coscienti e consideriamo la lettura come espressione di libertà e il libro la chiave per ottenerla. Leggere ad alta voce per noi non è sempre una cosa semplice e scontata, quindi questo progetto ci aiuta molto, impariamo a trovare il coraggio di "esprimerci" attraverso la lettura. Il tema dell'iniziativa è stato individuato nella Pace. Un concetto tanto desiderato in questo particolare momento nel mondo. Insieme agli insegnanti, molte classi della scuola primaria e secondaria hanno selezionato testi il cui significato potesse far riflettere sull'importanza della pace nel mondo e nelle nostre azioni quotidiane. Tutti i testi sono stati raccolti in un opuscolo che adesso è pubblicato sul sito della nostra scuola.

Due ragazze della classe hanno avuto il ruolo di presentatrici, insieme abbiamo curato l'allestimento con libri, simboli della pace, disegni e bandierine create da noi, un numero corposo di alunni ha letto a turno poesie, filastrocche o brevi racconti sia in italiano, che in inglese e francese. Ci siamo emozionati molto quando abbiamo interpretato il racconto Strabomba di Mario Lodi, insieme ai ragazzi della VA del plesso Da Vinci. Si tratta di un testo semplice ma dal significato profondo che consigliamo a tutti di leggere.

Ci siamo sentiti così protagonisti dell'evento che abbiamo deciso di coinvolgere anche i nostri fratellini ... la piccola Aurora era vestita da angelo, è stata la nostra mascotte per tutto il tempo e ci ha permesso di essere più immediati nel messaggio che volevamo trasmettere.

Il Dirigente Scolastico ha concluso la manifestazione con riflessioni e ringraziamenti, non son mancati i complimenti a tutti noi e ... ne siamo davvero orgogliosi!

POESIA SULLA PACE

CLASSE III A

È arrivato il nuovo anno: tutto bello sì,
ma c'è una cosa che a noi davvero non piace:
non abbiamo raggiunto la pace !

Ci sono ancora tanti Paesi in guerra
e la cosa fa pensare che non ci sia più amore sulla Terra.

Subito ci viene in mente la guerra tra Russia e Ucraina
alla quale è seguita quella tra Israele e Palestina.
Bambini di Paesi diversi accomunati dalla stessa sofferenza
di cui la morte è diretta conseguenza.

Noi sinceramente queste cose non le digeriamo
e il motivo di tutto ciò non lo capiamo.

Infine abbiamo realizzato che, se nel mondo ci fosse la pace,
ognuno di noi di amare l'altro sarebbe capace.



“Se vogliamo costruire la pace nel mondo, costruiamola in primo luogo dentro ciascuno di noi”.

Dalai Lama



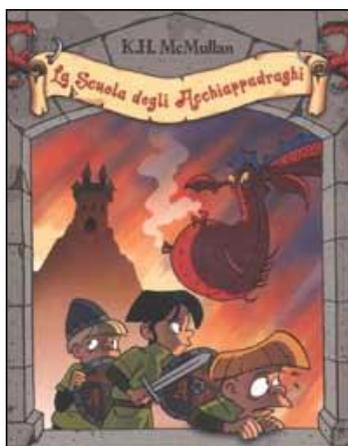
LE NOSTRE RECENSIONI

CLASSI II A - II D

➤➤➤ HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOLALE

Nel periodo natalizio, abbiamo deciso di leggere questo libro perché ci affascinava, ne abbiamo sentito parlare molto ed inoltre avevamo già visto il film. Il libro parla di un bambino nato da una famiglia di maghi molto importante e all'età di un anno gli vengono uccisi i genitori da Voldemort, un mago malvagio. Harry non muore, anche se Voldemort gli aveva lanciato addosso uno dei suoi terribili incantesimi. Una volta morti i suoi genitori, Harry viene preso in affidamento da un suo zio, che non era un mago. Va d'accordo con suo cugino, ma con gli zii non tanto. All'età di sei anni gli arriva una lettera da un gufo, però lo zio la butta senza neanche aprirla. Passati un paio di giorni entra un uomo nella sua stanza e gli dà la lettera, dicendogli di prepararsi perché quella lettera era un invito per la scuola di magia di Hogwarts. Harry Potter era felicissimo.

Nella scuola di Hogwarts succedevano tante cose strane ed Harry pensa che forse finalmente avrebbe potuto vendicare la morte dei suoi genitori. In questo libro ci ha colpito molto l'odio che provano verso il protagonista, ma nonostante ciò lui prosegue per la sua strada, non curandosi degli altri e degli insulti che riceve nei confronti del padre ormai morto. Lo consigliamo perché ha tanti insegnamenti di vita e tanta suspense, avvolgente per noi ragazzi.



➤➤➤ LA SCUOLA DEGLI ACCHIAPPADRAGHI

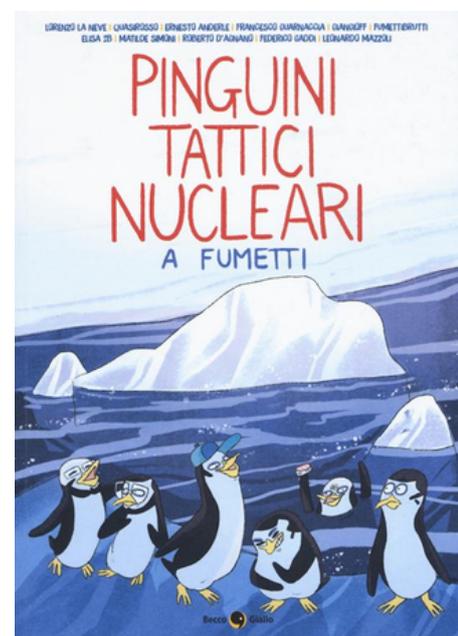
“La scuola degli Acchiappadraghi” è un libro che abbiamo scelto di leggere perché ci è stato consigliato da un'amica. Il libro parla di una scuola “di magia” dove dei ragazzi iniziano a notare delle stranezze che succedono durante il giorno, nella loro scuola. L'episodio che ci ha colpito di più è stato quando i protagonisti trovarono un cucciolo di drago nel magazzino della scuola; i ragazzi invece di avere paura, si incuriosirono della piccola creatura e hanno iniziato a prendersene cura.

Questo libro ci è apparso subito interessante, lo consigliamo perché ha un linguaggio semplice e crea molta suspense al lettore.

➤➤➤ PINGUINI TATTICI NUCLEARI

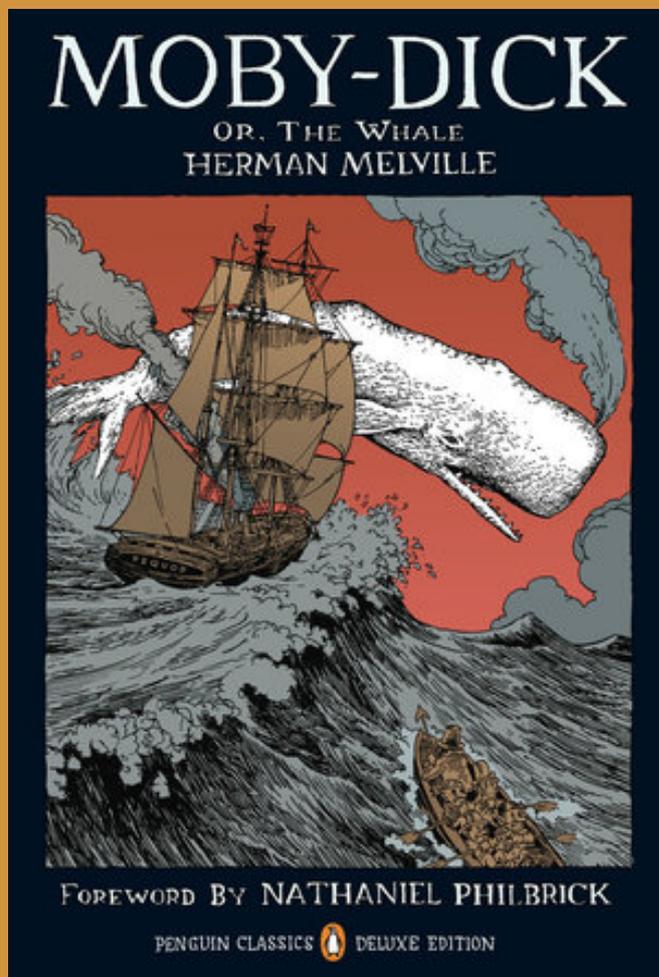
Abbiamo letto il libro intitolato “Pinguini Tattici Nucleari”, scritto dai cantanti della band musicale con lo stesso nome, ispirato al cartone animato “i Pinguini di Madagascar”. Questo libro racconta la nascita della band e, attraverso i capitoli, la nascita di ogni loro canzone. Di questo libro mi ha particolarmente colpito il settimo capitolo, in cui si parla della nostra canzone preferita, ovvero “Ridere”. Questa canzone è stata scritta durante il lockdown e parla di un ragazzo che a causa della pandemia non vedeva la sua fidanzata ed aveva paura che uno dei due non ce la facesse a superare questo brutto momento.

Consigliamo questo libro ad ogni fans di questa band ed è anche adatto ai bambini poiché è composto da molte immagini e scritto con caratteri grandi.



OUR BOOKS: MOBY DICK

CLASSE III B



Moby Dick is a novel written by Herman Melville in 1851. It is considered a masterpiece of American literature.

The story, we all know, speaks of the hunt for the monstrous white whale, Moby Dick, led by the fearsome captain Achab aboard the whaling ship Pequod. Achab feels a hatred and an obsession towards the whale who drags his entire ship into the abyss along with his crew, even his most faithful sailor Starbuck is against his crazy plan.

This is the novel we have started to read during this first term of the year, connected to the Citizenship subject. We hope to tell you about our critical thought in the next number of our Pascoli News.

The first line of Moby-Dick, like the first lines of many great literary works, has been greatly analyzed and discussed over the years. Moby-Dick's first sentence is just three words: "Call me Ishmael."



COLOMBINE

CLASSI I B - III E

»»» DATI GENERALI

Titolo: Colombine

Regista: Dominique Othenin-Girard

Paese e anno di produzione: Svizzera 2022

Durata: 87 minuti

Cast principale: Adrien Barazzone, Jean Luc Barzebat

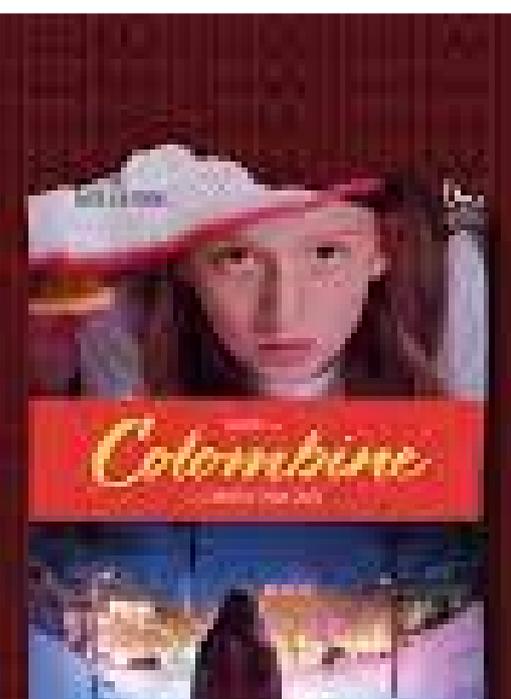
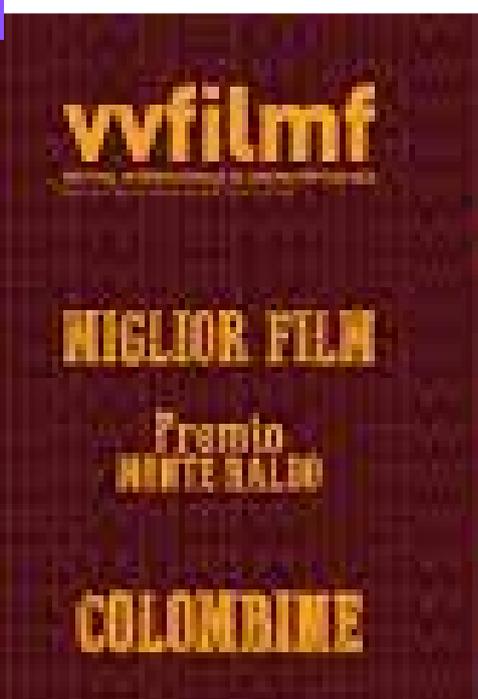
»»» TRAMA

Colombine, una ragazzina di tredici anni con molte amiche, un giorno nota una sua compagna divertirsi insieme al padre. Sentendosi infelice di non aver mai conosciuto il suo, decide di cercarlo scappando di casa e dalla madre.

Dopo aver bevuto una pozione magica che la porta a viaggiare nel tempo, si ritrova nel bel mezzo di uno spettacolo gigantesco, intrappolata in un mondo adulto e strano, per uscirne e per scoprire l'identità del padre può fare affidamento solo su di lei e sul suo impegno. Dopo vari viaggi e una volta tornata nel presente, scopre l'identità del padre e, finalmente aiutata dalla madre, si reca a Milano per conoscerlo.

Il film ci è piaciuto perché è coinvolgente, con scene davvero emozionanti. La scena del viaggio nel tempo è accattivante, soprattutto per l'inserimento della pozione come strumento utile per poter fare il viaggio nel tempo. Fondamentale il momento in cui Colombine riesce a far riflettere la madre sulle azioni compiute dal padre, poiché il tema principale secondo noi è proprio la famiglia, la difficoltà a crescere solo con un genitore ed il coraggio ad affrontare tali difficoltà.

Abbiamo visto questo film nell'ambito dell'iniziativa "Vittorio Veneto film festival" e siamo stati parte della giuria. E' stata una grande soddisfazione veder vincere il film che, tra i tre in gara, ci è piaciuto di più.



JOURNEY TO YOUR LAND

CLASSI I B - III E

»»» DATI GENERALI

Regista: Peter Budinsky

Paese: Slovacchia

Durata: 82 min

Lingua: Slovacco

Cast principale: Juraj Kemka (Tidling), Jozef Vajda (Metalman), Helena Krajčiová (Mom), Ivan Romančík (Captain), Martin Hronsky (President), Greta Luprichova (Emma), Erik Konicek (Riki).



»»» TRAMA

Riki, un ragazzino di 10 anni, molto osservatore, scappa da casa seguendo un misterioso segnale di emergenza inviato da una pietra lucente. Lo strano oggetto porta Riki nel mondo parallelo "Yourland", dove meravigliose macchine vagano per deserti, scimmie e corvi parlano tra di loro e la scienza convive con la natura. La pietra luccicosa, decide di nascondersi nel cuore di Riki chiedendogli protezione. Sembra che però nel mondo di Yourland questa pietra sia considerata come un nucleo.

Il film tratta un tema molto importante: il ragazzino vuole sapere che fine ha fatto suo padre, ma la madre lo reputa troppo piccolo per conoscere la verità. Quindi litiga con la madre e una sera, notando una luce strana, fuori dalla sua finestra decide di inseguirla, scappando di casa. Il film ci insegna che bisogna abbattere tutti i blocchi grigi che intralciano il nostro sentiero e che a volte per andare avanti o per scoprire non c'è bisogno per forza dell'aiuto di qualcuno, dobbiamo fare affidamento sulle nostre forze.



SUCCEDE ANCHE NELLE MIGLIORI FAMIGLIE

CLASSE I D

»»» DATI GENERALI

Regista: Alessandro Siani

Paese: Italia

Durata: 77 min

Lingua: italiano

Cast principale: Alessandro Siani, Cristiana Capotondi, Euridice Axen, Antonio Catania.



»»» TRAMA

La protagonista della pellicola è una famiglia all'apparenza tranquilla e benestante. Alla morte del padre, il figlio Davide (medico della Caritas) con i suoi fratelli Isabella (psicologa) e Renzo (avvocato) si reca in Sicilia dalla madre Lina. Trascorsi alcuni giorni dal lutto, la madre visibilmente ringiovanita e felice, annuncia che si sarebbe presto risposata con il suo ex fidanzato d'infanzia. I figli sono sconvolti e sono contrari all'unione della madre. La donna continua nell'organizzazione del matrimonio, senza dar peso alla reazione dei ragazzi. Il giorno delle nozze, una serie di eventi porta a scoprire segreti familiari e sconvolgenti verità. Il film è molto divertente, tuttavia offre molti spunti di riflessione. Infatti, ci insegna che anche nelle migliori famiglie, ci sono tanti problemi che però possono essere risolti con l'unione e con l'amore.



EMMELINE PANKHURST

CLASSE III E

Emmeline Pankhurst (1858-1928) è stata una delle più famose esponenti del movimento delle suffragette, le donne che lottarono per conquistare i diritti delle donne, in particolare quello di voto, con l'obiettivo di raggiungere pari diritti tra uomini e donne, in ambito politico, legale e finanziario.

Furono in grado di creare un dibattito pubblico molto importante e vennero pubblicate diverse opere sul tema del ruolo della donna all'interno della società, come la Dichiarazione dei diritti delle donne e delle cittadine di Olympe de Gouges, che sottolineava la necessità di mettere allo stesso livello i diritti tra i sessi. Nella seconda metà dell'Ottocento nacquero i primi movimenti femminili organizzati, iniziati a Manchester nel Regno Unito per poi diffondersi in tutta Europa.

Fu una lunga battaglia, azioni pacifiche che si alternavano ad atti violenti: incendio delle cassette delle lettere, lancio di sassi e anche qualche esplosione.

Numerose furono le attiviste arrestate e picchiate e che, in carcere, praticavano lo sciopero della fame. Emmeline Pankhurst nacque il 15 luglio 1858 a Goulton. È stata un'attivista e politica britannica, ricordata come uno dei personaggi femminili più interessanti e carismatici. In primo luogo, è ricordata per essere stata la principale esponente del movimento delle suffragette, che si batté affinché fosse concesso anche alle donne il diritto di voto. Essere una donna era considerata una disgrazia, una malasorte, proprio perché alle donne era precluso l'accesso alle attività professionali normalmente riservate agli uomini.

Nel 1903 Emmeline fondò l'Unione sociale politica e femminile. Nel 1905 fu imprigionata per aver chiesto, durante la riunione del partito liberale (considerato il maggior ostacolo ai suoi obiettivi) la discussione del diritto di voto alle donne.

Nel maggio del 1914 Pankhurst venne nuovamente arrestata davanti a Buckingham Palace mentre tentava di portare una petizione al re Giorgio V. Poco dopo, con lo scoppio della Grande Guerra, Emmeline convinse le suffragette ad interrompere la propria attività di protesta, ottenendo in cambio dal governo inglese la liberazione di tutte le detenute per i reati politici.

Sono questi gli anni nei quali Pankhurst viaggiò in vari paesi stranieri, tra cui Canada, Russia e Stati Uniti promuovendo una grande campagna di sensibilizzazione sul problema del suffragio universale. Uno dei suoi discorsi più famosi fu "Libertà o morte", tenutosi in Connecticut nel 1913. Quando fece ritorno in Inghilterra nel 1918, il governo concesse il diritto di voto alle donne.



“Preferisco essere una ribelle, che una schiava”



ANNA COLEMAN LADD

LA DONNA CHE HA RESTITUITO IL SORRISO AI MUTILATI DELLA GRANDE GUERRA

CLASSE III B

Anna Coleman nacque nel 1878 a Filadelfia, ma studiò arte e scultura a Roma e a Parigi. Negli Stati Uniti conobbe Maynard Ladd, un medico molto importante, con il quale si sposò. Seguendo il marito a Parigi, come medico della croce rossa, Anna conobbe lo scultore Francis Derwent Wood che lavorava nel dipartimento di maschere per visi sfigurati e deturpati dalla guerra. Grazie a lui imparò a curare l'estetica dei soldati che avevano subito delle deformazioni al volto durante la prima guerra mondiale, quando la chirurgia estetica era ancora un'utopia. Fondò così a Parigi il suo laboratorio di maschere facciali. Grazie a lei, molti soldati riuscirono a tornare dalle loro famiglie e riacquisirono la loro sicurezza. Uno di loro, dopo aver trascorso due anni in solitudine, ebbe il coraggio di riabbracciare sua madre, altri vennero accettati di nuovo dalle loro mogli e altri ancora riuscirono addirittura a formare una famiglia. Tutto questo grazie a lei ed al suo notevole gesto. Nella sua carriera aiutò più di 200 soldati. Per creare le maschere studiava prima il danno facciale, realizzava un plastico delle ferite ed ispirandosi alle vecchie foto dei soldati, produceva un calco in gesso, argilla o plastilina per la definitiva maschera in rame. Questa veniva colorata con colori che si avvicinavano il più possibile a quello della carnagione dei soldati per cercare di riportare sui loro volti la luce perduta. Potevano anche essere aggiunti occhiali e baffi.

La missione di Anna ebbe un grande impatto sulle vite di questi poveri soldati che espressero la loro gratitudine anche con bellissime lettere.

Anna Coleman guadagnò il titolo di cavaliere della Legion d'Onore e l'eterna riconoscenza degli uomini che aveva riportato alla vita.



BEBE VIO

CLASSE III C

Oggi vogliamo raccontarvi la storia di una sportiva che è diventata icona di tenacia ed esempio di forza straordinaria andando oltre i propri limiti fisici. Bebe Vio grazie allo sport è riuscita a raggiungere il proprio sogno. Nata a Venezia il 4 marzo del 1997, è sempre stata una bambina molto vivace e le è sempre piaciuto fare molte cose, come andare a scuola e disegnare.

Fin dai 6 anni Bebe Vio ha praticato scherma dimostrandosi portata fin da subito, ma all'età di 11 anni è stata attaccata da una grave meningite che ha causato un'infezione del sangue e ha devastato il suo corpo portando all'amputazione di tutti e quattro gli arti. Nonostante la malattia, Bebe Vio non si è lasciata sopraffare, tornando ad affrontare la vita con il sorriso, continuando a fare ciò che faceva prima. La scherma è ciò che l'ha salvata.

Bebe ha partecipato a svariate Paralimpiadi diventando così campionessa italiana dell'under-20 e in seguito campionessa italiana assoluta. Al giorno d'oggi, ci sono moltissimi giovani che si lamentano anche per le piccole cose, quando dovrebbero prendere esempio da persone come Bebe che, nonostante i momenti di sconforto e le paure che ha avuto, ha lottato per realizzare il suo sogno, ricordandoci che se credi davvero in qualcosa, l'impossibile non esiste.



GRETA THUNBERG

CLASSE I A

Greta Tintin Eleonora Ernman è una giovane attivista svedese che lotta a favore del cambiamento climatico. Il suo slogan è "Skolstrejk for klimatet" che, tradotto in italiano significa "Sciopero scolastico per il clima".

Greta Thunberg è nata a Stoccolma il 3 gennaio 2003. All'età di 13 anni le fu diagnosticata la sindrome di Asperger (un disturbo persuasivo della crescita che rientra nello specchio dell'autismo).

La sua lotta a favore del cambiamento climatico cominciò in famiglia, costringendo i suoi familiari a cambiare dieta alimentare, diventando così tutti vegani.

E' autrice del libro "La nostra casa è in fiamme", in cui racconta la sua storia, di come abbia convinto la sua famiglia a cambiare vita e successivamente, unitamente ai genitori e alla sorella che come lei soffre della stessa sindrome, di come cercano di convincere il mondo intero.

Il 20 agosto 2018, anno in cui frequentava il liceo, decise di saltare la scuola e sedersi davanti al Parlamento svedese a Stoccolma per protesta. Questo gesto era scaturito dalle alte temperature di quel periodo e dai numerosi conseguenti incendi boschivi. Il suo intento era di convincere il governo svedese a ridurre le emissioni di anidride carbonica a favore dell'ambiente.

Greta ha continuato le sue manifestazioni ogni venerdì, promuovendo il movimento studentesco Friday for Future. Ha partecipato in modo attivo a varie manifestazioni in tutto il mondo contro il cambiamento climatico. Il 4 dicembre 2018 ha anche parlato alla COP24, il vertice delle nazioni unite.

Oggi Greta Thunberg ha 21 anni, si è diplomata e continua battersi per il cambiamento climatico. Prima di diplomarsi, ha ricevuto la Laurea ad honorem in Teologia all'Università di Helsinki.

Le iniziate e le manifestazioni promosse da Greta Thunberg a favore del cambiamento climatico sono ampiamente condivisibili affinché il nostro pianeta e la nostra vita possano migliorare. Quindi se tutti noi facessimo un piccolo sforzo, ci sarà ancora una speranza per la salvaguardia del nostro caro pianeta Terra!

I COSTRUTTORI DI PACE

CLASSE III E

»»» MAHATMA GANDHI

Mohandas Karamchand Gandhi, detto anche il Mahatma è stato un politico indiano e leader del movimento per la libertà e l'indipendenza dell'India, nonché il fondatore della movimento della nonviolenza, un metodo di lotta politica che rifiuta ogni atto di violenza. Per la sua opposizione al governo viene arrestato e passa due anni della sua vita in prigione.

Nel 1930 guida la "Marcia del sale" e nel 1947 promuove la protesta per l'indipendenza dell'India dal Pakistan. Nel 1948 Gandhi viene ucciso da un estremista, contrario alla pace tra i due paesi.

Frase famosa: "Vivi come se dovessi morire domani. Impara come se dovessi vivere per sempre".

»»» MARTIN LUTHER KING

Martin Luther King nasce nel 1929 ad Atlanta, in Georgia, nel profondo Sud degli Stati Uniti, dove il razzismo è estremamente radicato. Il piccolo Martin si rende presto conto che il colore della sua pelle rappresenta un ostacolo apparentemente insormontabile. Presa coscienza di questa inaccettabile discriminazione si dedica anima e corpo allo studio, laureandosi in filosofia e diventando pastore, per poi iniziare la sua inarrestabile e pacifica battaglia contro la segregazione razziale.

Martin diventa simbolo del movimento ai diritti civili, anche se viene arrestato molte volte non si ferma, e continua la sua lotta non violenta chiedendo al presidente dell'America John Fitzgerald Kennedy di approvare una legge contro le discriminazioni razziali.

Frase famosa: "Ho un sogno: che i miei quattro bambini un giorno vivranno in una nazione in cui non saranno giudicati per il colore della pelle, ma per l'essenza della loro personalità".

»»» MALALA

Il suo nome è da qualche anno sinonimo di coraggio e forza di volontà, una fonte d'ispirazione per le tante donne, ragazze e bambine che lottano per la propria libertà e la parità dei diritti di genere. Stiamo parlando ovviamente di Malala Yousafzai, la ventiquattrenne pakistana diventata tra le più celebri attiviste e blogger del mondo.

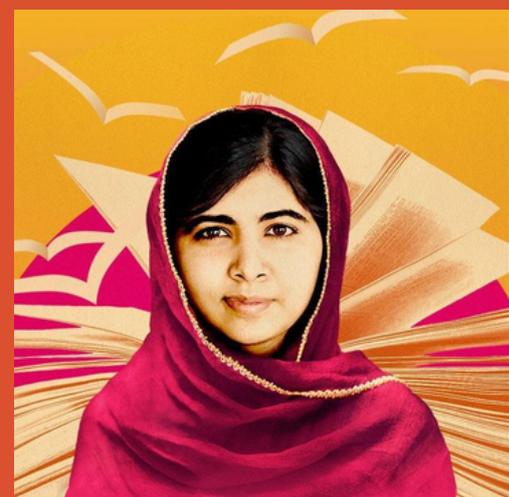
Frase famosa: "Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo".

»»» ROSA PARKS

Nel 1955 la sarta Rosa Parks prese l'autobus per tornare a casa occupando un posto che era riservato alle persone bianche. Se un bianco non avesse trovato posto Rosa avrebbe dovuto cedere il suo, come volevano le leggi razziali, ciò accadde ma Rosa si rifiutò di cedere il posto e quindi venne arrestata.

Martin Luther King e la comunità afroamericana in supporto alla donna fecero proteste e boicottarono i mezzi pubblici per 381 giorni. Da quel giorno Rosa divenne famosa come The Mother of the Civil Rights Movement.

Frase famosa: "Ero solo stanca, stanca di arrendermi".



LUISA SPAGNOLI

CLASSE III E

Luisa Sargentini nasce a Perugia nel 1877, da una famiglia semplice. Vive in un periodo difficile da un punto di vista sociale, le donne non erano in possesso dei diritti civili e politici che richiedevano.

Fin da bambina si è presentata come una ragazza tenace ed intraprendente e lo ha dimostrato negli anni della prima guerra mondiale. Sposa di Annibale Spagnoli, convince il marito ad acquistare una drogheria nel centro di Perugia. Quest'operazione eviterà nei primi tempi la partenza in guerra del marito. La mente del gruppo era assolutamente lei ma, considerato il periodo storico, tutti i contratti erano a nome del marito. Uno dei primi successi della loro azienda fu la caramella Rossana, ancora oggi in vendita.

Purtroppo la guerra non si arrestò velocemente come tutti speravano e anche Annibale fu costretto a partire. Luisa si ritrovò a gestire da sola famiglia e azienda, nella quale ora era subentrata anche la famiglia Buitoni. Con la scomparsa di Annibale, Giovanni Buitoni diventò valido consigliere e compagno di vita, fino alla morte di Luisa nel 1935, all'età di 58 anni.

Nel momento peggiore della guerra Luisa coinvolse le mogli dei suoi dipendenti per far sì che la fabbrica non si fermasse. Dalla parte delle donne, non le licenzia alla fine della guerra e istituisce una nursery all'interno dell'edificio, per consentire alle sue operaie di assistere i figli anche durante il lavoro.

Alla Perugina va il merito di aver reso la cioccolata un prodotto di massa. L'episodio significativo risale al 1922: Luisa si accorge che gli avanzi di cioccolato e granella di nocciola delle produzioni giornaliere venivano buttati.

In un momento di rabbia nei confronti di Giovanni (il loro rapporto inizialmente è stato molto passionale e ricco di litigi) inizia a lavorare con gli avanzi della giornata e crea un impasto che lei denominò il "cazzotto". Solo l'intervento di Giovanni, in ricerca di riappacificazione, consentì che il cioccolatino più famoso del mondo venisse chiamato "Bacio". Le intuizioni della giovane coppia, insieme alla grafica pubblicitaria di Federico Seneca, hanno fatto sì che il Bacio Perugina facesse il giro del mondo ... quanti di voi lo compreranno a San Valentino?



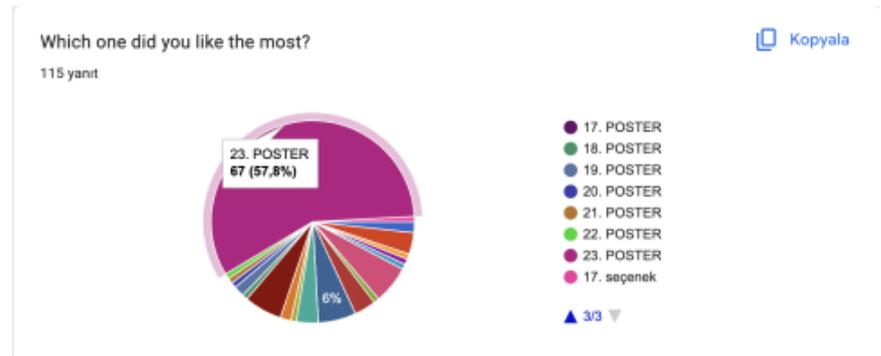
E - TWINNING FOREVER

CLASSE II B

The e-Twinning project, according to many pupils' point of view, is a very nice and cohesive project. The project consists of a different theme every year, in addition, along with it we also do Erasmus which is a really nice experience and it is when pupils from one school go to another; for example, last year some Turks came to Italy for seven days and visited our school, following lessons with us. They visited together with their host students the Royal Palace of Caserta and they were super happy with how we welcomed them.

However, with e-Twinning Project we work remotely, in fact, we have to communicate for example, with the Turks and vice versa. We have a platform called Esep; there we would complete tasks, upload our presentations and also, once a week we would have a meeting where we would talk about us, our schools and our routines.

This year the main theme is emotions and we take part as co-founder in a project called F.E.E.L. (Friendly Etwinners of Emotional Literacy) ; the teachers want us to create quizzes, posters and games about them trying in the best way to help us in managing them because feelings are very difficult to control; from what the teachers showed us and understood, we pupils thought of creating a book just about them with the purpose of making all teenagers succeed in managing.



An example of activity: "Poster Competition", the result. So, let's work together with passion and enthusiasm!

L I T E R A C Y

ETWINNERS FOREVER 2023/2024

CLASSE II D

F.E.E.L. (FRIENDLY ETWINNERS OF EMOTIONAL LITERACY)

This year we joined an amazing project with our European partners from Turkey, Romania, Jordania, Italy, Moldova.

It is called F.E.E.L. and it is about emotional literacy that involves having self-awareness and recognition of your own feelings and knowing how to manage them, such as the ability to stay together living well, taking care of ourselves, being active, keep learning, being friendly.

Our first task was introducing ourselves creating an avatar using a new web tool (studio.d-id.com).

It was very fun to create a talking avatar and everyone of us could be creative and use English with fun. The second task was to create a 'mandala' drawing using the following web tool (Staedtler mandala creator).

Later we will print our mandala, colour them and we will create a mandala board at school. We also created a poster with Canva and we had a poster competition about the project.

We are so enthusiastic to take part in this project and we can't wait to have webinars with our partners to communicate directly with our friends in the project.

This year we also received two National and European quality labels about the two projects we joined last year : CLIL AND Y.E.S. and we are very proud of.

Let's go on and have fun with eTwinning!

➤➤➤ F.E.E.L. ... ALFABETIZZAZIONE EMOTIVA!

Quest'anno abbiamo aderito ad un fantastico progetto con i nostri partner europei provenienti da Turchia, Romania, Giordania, Italia, Moldavia.

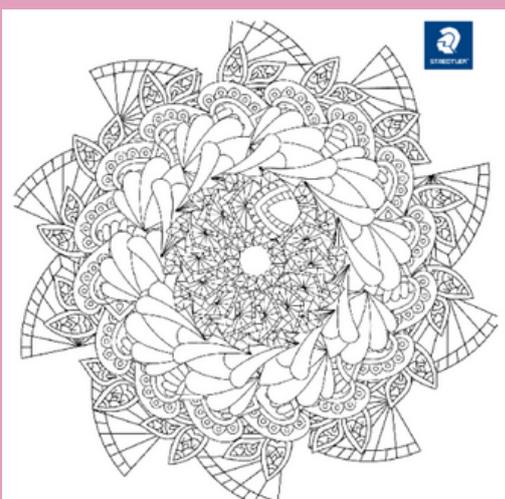
Si chiama F.E.E.L. e riguarda l'alfabetizzazione emotiva che implica l'averne consapevolezza di sé e il riconoscimento dei propri sentimenti e il saperli gestire, come la capacità di ascoltare, vivere bene insieme, prendersi cura di noi stessi, essere attivi, continuare ad imparare, essere gentili.

Il nostro primo compito è stato presentarci creando un avatar, utilizzando un nuovo strumento web (studio.d-id.com).

È stato molto divertente creare un avatar parlante e ognuno di noi ha potuto essere creativo e usare l'inglese divertendosi. Il secondo compito era creare un disegno "mandala" utilizzando il seguente strumento web (Staedtler mandala creator).

Successivamente stamperemo i nostri mandala, li coloreremo e creeremo una bacheca 'mandala' a scuola. Abbiamo anche creato un poster con Canva e abbiamo organizzato un concorso per il poster più bello sul progetto. Siamo così entusiasti di prendere parte a questo progetto e non vediamo l'ora di partecipare ai webinar con i nostri partner per comunicare direttamente con i nostri amici nel progetto.

Quest'anno abbiamo anche ottenuto due premi di qualità nazionali ed europei relativi ai due progetti a cui abbiamo aderito l'anno scorso: CLIL e Y.E.S. e ne siamo molto orgogliosi. Andiamo avanti e divertiamoci con eTwinning!



PASCOLI NEWS

GIORNATA DI LETTURA AD ALTA VOCE



"Lib(e)ri di esprimersi in Pace"

17 Novembre 2023
ore 16:30

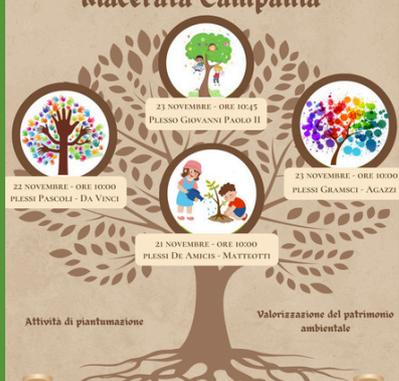
Auditorium plesso Matteotti



Vi aspettiamo numerosi per riflettere
insieme di pace e libertà
(da 0 a 99 anni)



I.C. ad indirizzo musicale
Macerata Campania



23 NOVEMBRE - ORE 10:00
PLESSI PASCOLI - DA VINCI

23 NOVEMBRE - ORE 10:45
PLESSO GIOVANNI PAOLO II

23 NOVEMBRE - ORE 10:00
PLESSI GRAMSCI - AGAZZI

21 NOVEMBRE - ORE 10:00
PLESSI DE AMICIS - MATTEOTTI

Attività di piantumazione

Valorizzazione del patrimonio ambientale

Giornata Nazionale dell'albero



I. C. ad indirizzo musicale
MACERATA CAMPANIA



Grazie di cuore!

Un ringraziamento speciale a quanti hanno contribuito ad arricchire la biblioteca scolastica nella settimana delle donazioni di #iloggoperché



I. C. ad indirizzo musicale
Macerata Campania

20 NOVEMBRE 2023

Giornata Mondiale dei
Diritti dell'Infanzia

GO BLUE



Anche la nostra scuola
aderisce all'iniziativa Go Blue.

#20novembre
#WorldChildrensDay
@unicefitalia @UNICEF-Italia



I.C. AD INDIRIZZO MUSICALE
MACERATA CAMPANIA

Lunedì 27 novembre 2023
ore 10:30

Flashmob in memoria delle vittime
di femminicidio

VI ASPETTIAMO!

#MAI PIÙ COME GIULIA





I.C. AD INDIRIZZO MUSICALE
MACERATA CAMPANIA

GIORNATA INTERNAZIONALE PER I DIRITTI DEI MIGRANTI

sabbia
Afghanistan rewind

Piero Rossano

Gli alunni delle classi terze incontreranno Piero Rossano giornalista del Corriere del Mezzogiorno e autore del romanzo Sabbia

18 DICEMBRE 2023
ORE 10.00
PLESSO PASCOLI (PALESTRA)

